

IL DIRITTO DI SALUTE PUBBLICA SOPRA AGLI INTERESSI ECONOMICI**Cigliano fa scuola: la battaglia alla centrale a biomasse dei cittadini portata ad esempio su internet**

CIGLIANO (csy) Cigliano fa scuola. La questione è quella della centrale a biomasse. Vagando per Internet, ho reperito scritti di persone più o meno coinvolte in contenziosi simili a quello ciglianese, relativi all'edificazione o meno di centrali a biomasse, che citavano il «caso Cigliano» come esempio su come agire per opporsi alla costruzione di tali impianti. Che il «caso Cigliano» sia comparso su importanti quotidiani regionali e nazionali, come La Stampa o Il Quotidiano del Piemonte, è cosa nota, ma che sia diventato anche un modello per altri paesi in regioni lontane, ben pochi ne erano a conoscenza. Nello specifico, è **Stefano Stefanini**, giornalista e conduttore di una tv locale, che scrive su newtuscia.it trattando il problema delle centrali a biomasse e riferendosi precisamente al paese di Orte, nella Tuscia Viterbese. Citando il direttore responsabile de "Il Centro Italia" di Viterbo, dopo aver ana-

lizzato brevemente l'accaduto in comuni della zona, il giornalista si sofferma a lungo sul «caso Cigliano»: innanzitutto diventa modello positivo la determinazione dei residenti ad opporsi, capaci anche di utilizzare i giusti strumenti per fare opposizione. La nascita di un comitato cittadino che nomina un difensore per partecipare al procedimento amministrativo è cosa degna di cittadini responsabili, attivi, ben consapevoli dei propri diritti e ostinati nel farli rispettare. In questo articolo viene anche citata la capacità del Comune di Cigliano di far valere il diritto di salute pubblica sopra agli interessi economici e la sentenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2012 è un precedente a cui appellarsi per contestare impianti a biomasse costruiti troppo vicini alle abitazioni, tanto da infastidire gli abitanti con l'olezzo degli scarti agricoli in fase di fermentazione.